

# INSERIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

## ANNO SCOLASTICO – 2024 2025

L'inizio della scuola, come ogni prima volta, può spaventare e trasformarsi in un momento molto difficile.

Per questo, con i consigli di uno psicologo, è possibile attenuare lo sconvolgimento della routine quotidiana del bambino e degli stessi genitori perché alla fine, l'inserimento nella scuola materna, non è altro che uno step molto importante sia per il bambino, che **sperimenterà per la prima volta il rapporto col mondo esterno**, sia per il genitore che vivrà il primo vero distacco. Tutto questo condito da paura del bambino e neanche tanto velata preoccupazione dell'adulto nonostante la consapevolezza del **passaggio indispensabile**.

Per attutire i bagagli emozionali e la paura di entrambi è importante accompagnare inizialmente il bambino nell'**esplorazione dell'ambiente** fino a quando non sarà pronto a farlo in autonomia. Vivendo con il bambino quella che diverrà la sua nuova routine, i genitori potranno offrirgli anche visivamente e inconsciamente un aiuto: la sicurezza nell'approcciarsi all'esperienza, nel gestire gli oggetti nell'ambiente e nel trattare con gli educatori creerà un ambiente rilassante per il bambino.



### Un po' di suggerimenti

Spesso in occasione di cambiamenti così importanti, il bambino può avere intense reazioni emotive, per questo il genitore e le maestre devono rassicurarlo e non colpevolizzarlo per ciò che sente ma capire, accettare e **normalizzare le reazioni** che presenta attraverso l'utilizzo di tecniche come ad esempio:

- **Individualizzazione:** è importante intervenire a **livello individuale** del bambino, senza portarlo al confronto con il resto della classe in quanto anche se piccolo il paragone potrebbe portarlo a sentirsi diverso dagli altri;
- **Ascolto attivo:** osservare ciò che sente il bambino può aiutare il genitore a sentirsi tranquillo e aiutarlo nel distacco in modo che non sia straziante per entrambi;
- **Ambiente accogliente** permetterà di smuovere sentimenti di curiosità andando a sopperire la paura ed i distacco attraverso la distrazione;
- **Attività ludica** permetterà agli educatori di introdurre il bambino nel gruppo così da lasciarlo libero di sperimentare l'autonomia e l'allontanamento dall'oggetto di relazione come la madre o l'ambiente conosciuto di casa;
- **Oggetto transizionale:** Il bambino per non subire un eccessivo stato d'ansia e di paura potrà portare un oggetto a lui caro, che lo rassicuri in quanto legato alla sua zona comfort e nello stesso tempo simbolo di continuità con il nuovo ambiente;
- **Pairing:** il processo attraverso il quale la maestra, associandosi agli stimoli preferiti dal bambino come giochi, musica e ballo, diventa un **"rinforzatore condizionato"** cioè colei che eroga rinforzi e piacere. Queste attività rimarranno associate alla figura dell'operatore e contribuiranno a costruire una relazione positiva con lui. Questa tecnica permetterà al bambino **la diminuzione della paura** favorendo l'incontro con il nuovo ambiente e permettendo l'inizio della socializzazione e della conoscenza.

Lavorare in **sinergia** permette sia all'istituzione scolastica che ai genitori di pianificare un'azione che diminuisca il **senso di abbandono** che inevitabilmente il piccolo può provare.

L'iniziale **accoglienza** permetterà al genitore e al bambino di entrare in **confidenza** con il nuovo ambiente, gli altri elementi aiuteranno ad arrivare con tranquillità e **sicurezza** alla separazione, momento in cui spesso il bambino è immerso nelle attività di gioco e di esplorazione e che quindi è vissuto con meno paura.

Una volta finita la giornata, il genitore è bene si informi con il figlio sulle attività svolte, sui bambini presenti, sulle maestre. Una condivisione e riflessione importante per far comprendere al bambino **quanto sia importante la scuola** e di come questa attività possa essere associata al lavoro che occupa, nello stesso tempo, la giornata dei genitori.

E' importante proporre al bambino **dei libri** che trattano il tema della scuola oppure **dei cartoni animati** che possano, attraverso l'associazione e l'immedesimazione, rassicurarlo di non essere solo in questa nuova situazione.

Concludendo, la separazione non deve essere necessariamente un dramma o un trauma, può trasformarsi in **un momento costruito con gradualità**, osservando le richieste del piccolo ed il tempo di reazione all'ignoto. E' sicuramente una sfida anche per i genitori che imparano ad accettare la separazione dal proprio figlio.

Un proverbio giapponese dice *"il compito di un genitore è di salire sull'albero e da lontano stare a guardare"* e, volenti o nolenti, è proprio questa la funzione della mamma e del papà: intervenire solo se necessario, senza sostituirsi al bambino, osservare e sostenerlo attraverso una supervisione discreta.

**Non si può impedire ai figli di soffrire ma si può insegnare loro ad affrontare le situazioni difficili con coraggio e speranza!**

Dr. Sara De Rosa

Dr. Cristina Colantuono

TRECATÉ 20/06/24

